

Sabato 2 marzo l'ordinazione episcopale nel Duomo di Milano. Partirà poi per il Kazakistan dove assumerà

l'incarico di amministratore apostolico di Atyrau. L'augurio della comunità diocesana espresso dal vicario generale

# Il vescovo Dell'Oro, un sorriso per la steppa

DI MARIO DELPINI \*

L'ordinazione episcopale di don Adelio Dell'Oro sarà celebrata dal cardinale arcivescovo Angelo Scola, sabato 2 marzo nel Duomo di Milano alle ore 17.30. Il Papa lo ha chiamato al compito di Amministratore Apostolico di Atyrau, città del Kazakistan e assumerà l'incarico il prossimo 24 aprile. Va dunque lontano don Adelio? La comunione dei santi e la condivisione della missione di evangelizzare trasfigurano le distanze e incoraggiano il viaggio, cioè il percorso che si lascia alle spalle un inizio per entrare in spazi e culture e ritrovarvi lo stesso Spirito di Dio che fa fiorire il deserto. Non va dunque lontano, perché nessun Paese è lontano per chi dimora in Dio, va invece incontro a una

invocazione, a una sete, a gente che vive vicino al cielo come tutti e il vescovo indicherà a tutti che la via della gioia ha il volto amabile e crocifisso di Gesù. Va dunque lontano don Adelio? Le amicizie costruite nel suo servizio ministeriale a Milano, Buccinasco, Cambiagio, Monza, la fraternità cresciuta nel presbitero ambrosiano e in particolare tra i preti che si ispirano al carisma di don Giussani nel movimento di Comunione e liberazione, le radici familiari e culturali non sono legami che la distanza può estirpare, sono invece come un vento amico che spinge avanti, avanti, anche attraverso le solitudini della steppa kazaka, nella certezza di non essere mai solo. Va dunque lontano don Adelio? Va piuttosto vicino, vicino alla piccola comunità cattolica che

tiene viva la fede come il piccolo seme che germoglia e produce frutto senza fare rumore, senza attirare l'attenzione, vicino a tanti che vivono altre religioni, vicino a ogni uomo e donna che forse sono curiosi o in attesa di scoprire com'è un vescovo italiano mandato tra loro. E incontrando don Adelio, io penso, incontreranno una simpatia, un sorriso, un uomo contento d'essere tutto del Signore. Anche così si compie l'evangelizzazione: un sorriso nella steppa. La nostra comunità diocesana esprime il suo augurio più sentito e commosso, mentre con la fierezza di averlo generato, si immagina il suo viaggio, il suo ministero, la sua perseveranza nella fede, e tutto riassunto in un sorriso.

\* Vicario generale della Diocesi di Milano

*la Chiesa locale costituita e sostenuta da Giovanni Paolo II*

## Una terra agli estremi confini dell'Europa

L'Amministrazione Apostolica di Atyrau (Kazakistan) è stata costituita da Giovanni Paolo II il 7 luglio 1999 e nella stessa data è stato nominato Amministratore Apostolico monsignor Janusz Kaleta (polacco). Il 15 settembre 2006 è stato nominato Vescovo e consacrato il 23 novembre dello stesso anno nella Basilica di San Pietro. Con il sostegno economico di Giovanni Paolo II, ha costruito la cattedrale, dedicata alla Trasfigurazione, che è stata consacrata il 4 agosto 2002. La parrocchia di Atyrau conta circa 400 parrocchiani di cui molti stranieri, che lavorano per le compagnie petrolifere, tra cui anche italiani per l'Eni e consociate. L'Amministrazione Apostolica di Atyrau è una sede suffraganea dell'Arcidiocesi di Maria Santissima in Astana. Si trova nell'ovest del

Kazakistan, vicino al mar Caspio e insiste su due continenti: Asia ed Europa, divise dal fiume Ural. Ha una superficie di 736 mila chilometri quadrati, circa due volte e mezzo l'Italia. Nel 2010 contava 2.000 battezzati (0.1% del totale della popolazione) su 2.150.000 abitanti. La Diocesi ha 6 parrocchie (Atyrau, Chromtau, Aktau, Aktobé, Uralsk, Kulsary), 7 sacerdoti e 8 religiose. Secondo i dati del 2009 le percentuali sulla popolazione, che annovera più di 120 etnie, sono: Kazaki 63.1%; Russi 23.7%; Uzbeki 2.9%; Ucraini 2.1%; Uiguri 1.4%; Tatarsi 1.3%; Tedeschi 1.1%; Altri: Coreani, Turchi, Azeri, Bielorussi e altri 4.4%. Religione: Musulmani (di tradizione sunnita) 70%, Cristiani (Ortodossi per la maggior parte e una esigua minoranza Cattolica e Protestante) 25%, Buddisti 5%.

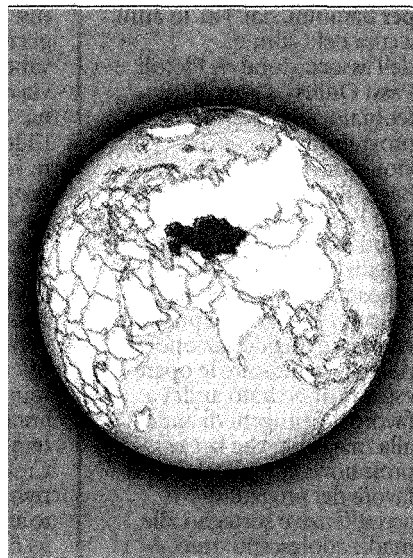
## «Fidei donum» dieci anni In diocesi assistente di CI

**D**on Adelio Dell'Oro è nato a Milano il 31 luglio 1948 ma è cresciuto a Valmadrera (dal 1949) e poi a Chiuso di Lecco (dal 1953). Entrato nel Seminario diocesano a Seveso nel 1959 e poi dal 1963 a Venegono, è stato ordinato sacerdote il 28 giugno 1972 dal cardinale Giovanni Colombo. Coadiutore prima nella parrocchia di Sant'Andrea a Milano, dal 1972 al 1983, dopo nella parrocchia di Santa Maria Assunta in Romano Banco (Buccinasco), dal 1983 al 1997, insegnante di religione per 25 anni in varie scuole medie e superiori, è stato missionario *fidei donum* della Diocesi di Milano dal 1997 al 2007 a Karaganda (Kazakhstan) e dal 2007 al 2009 ad Astana (Kazakhstan). In missione ha avuto diversi incarichi: direttore della Caritas nazionale, direttore spirituale del Seminario



Don Adelio Dell'Oro

interdiocesano di Karaganda (dal 1998 al 2000), insegnante di lingua italiana nel Seminario, insegnante di lingua e cultura italiana all'Università statale di Karaganda, Facoltà di economia (dal 1998 al 2004); parroco di Vischniovka-Arshaly (2007-2009), dove il Vescovo gli aveva chiesto di far sorgere una parrocchia cattolica in quel villaggio distante 70 chilometri dalla capitale; insegnante di Teologia pastorale nel Seminario di Karaganda (dal 2007 al 2009); collaboratore del Nunzio apostolico vaticano monsignor Miguel Maury Buendia. Tornato in Italia, dal 2010 a oggi, don Adelio Dell'Oro, residente nella parrocchia di Cambiagio, ha insegnato religione ed è stato prorettore al collegio della «Guastalla» (Monza). Assistente diocesano della Fraternità di Comunione e liberazione (2009-2012).



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.